



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 02/04/2012
nr. 0002352
Classifica I.6.4. Fasc. 59
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Claudia Lombardo
Presidente
- > On. Francesca Barracciu
On. Marco Espa
- Gruppo Partito Democratico

Oggetto: Interrogazione n.754/A sui requisiti relativi alla procedura ristretta per l'affidamento dei servizi relativi alla ristorazione per l'Azienda sanitaria locale di Cagliari e per l'Azienda ospedaliero-universitaria di Cagliari, pubblicata on line il 14 giugno 2011. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.475 del 7 marzo 2012 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.



Ugo Cappellacci

*Mandata nell'ufficio di Gabinetto della
Presidenza, con PEC, in data 2-4-2012.*

AE

*SA
AE*



- Fe
- nota

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 09/03/2012
nr. 0001676
Classifica I.6.4. Fasc. 59
01-00-00

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



L'Assessore

Regione Autonoma della Sardegna
Uff. Gab. Igiene, Sanita' e Assistenza Sociale
Prot. Uscita del 07/03/2012
nr. 0000476
Classifica I.6.4
12-00-00

Cagliari

9827 / 2011
9920



> Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto

Sede

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna. Interrogazione n. 754/A (Barraciu - Espa) sui requisiti relativi alla procedura ristretta per l'affidamento dei servizi relativi alla ristorazione per l'Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari e per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari pubblicata on line il 14 giugno 2011.

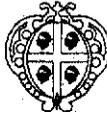
In riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, sulla base degli accertamenti istruttori effettuati presso la Direzione Generale della ASL n. 8 di Cagliari, si rappresenta quanto segue.

Con Deliberazione n. 687 del 30 maggio 2011 l'Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari ha indetto una gara a procedura ristretta, ex art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, per l'affidamento dei servizi relativi alla ristorazione per la Azienda Sanitaria Locale di Cagliari in unione d'acquisto con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari. La gara d'appalto prevede la programmata cessazione delle attività di preparazione dei pasti all'interno dei locali cucina del P.O. "Businco" e il confezionamento dei pasti esclusivamente all'esterno delle strutture aziendali, presso uno o più centri di cottura dell'operatore economico che risulterà affidatario della gara d'appalto in oggetto.

La scelta aziendale si fonda sulla consapevolezza del grave stato di precarietà delle cucine ospedaliere aziendali, rilevato più volte anche dai NAS dei Carabinieri, che si è progressivamente aggravato tanto da comportare la necessità di chiudere la cucina del P.O. "Binaghi" (nel 2009), del P.O. "San Giuseppe" di Isili (nel 2010), del P.O. "San Marcellino" di Muravera e del P.O. "Microcitemico" (entrambe nel 2011).

L'impraticabilità di valide alternative alla chiusura è stata accertata attraverso un percorso di oltre due anni, nel corso del quale è stata valutata la possibilità di realizzare l'adeguamento funzionale, la messa a norma delle strutture e degli impianti, nonché, la sostituzione delle attrezzature e apparecchiature installate nei locali cucina dei Presidi Ospedalieri "Businco", "Binaghi", "Marino", "Microcitemico", "S. Giuseppe Calasanzio" e "San Marcellino", ipotizzando di affidare le relative attività progettuali e realizzative, in assenza di specifici finanziamenti in conto capitale, all'operatore economico aggiudicatario della nuova gara per l'affidamento dei servizi di ristorazione.

Sulla base delle valutazioni effettuate dai servizi competenti, è stato ritenuto eccessivamente oneroso procedere ad una completa ristrutturazione dei centri di cottura aziendali, anche in considerazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

del fatto che i costi prevedibili non appaiono congrui in relazione ai benefici attesi, permanendo in capo alle Aziende la responsabilità e l'alea degli ulteriori e successivi interventi di adeguamento evolutivo, con i limiti di funzionalità derivanti dalla necessità di operare in ambienti intraospedalieri preesistenti.

Peraltro, è importante evidenziare che con la chiusura delle cucine, i relativi spazi all'interno degli ospedali possono essere recuperati per finalità sanitarie o, comunque, per utilizzi più vicini all'effettivo *core business* dell'azienda.

Infine, per quanto riguarda la richiesta degli Onorevoli interroganti in merito all'avvenuto accertamento della corrispondenza tra il bando di gara e le disposizioni contrattuali in merito alla continuità lavorativa dei dipendenti delle ditte appaltatrici attualmente impegnati nei servizi di ristorazione, si precisa che per espressa previsione dell'art. 5.16 del Capitolato Speciale di gara, l'aggiudicatario della gara in oggetto è obbligato *"ad assumere, senza periodo di prova, gli addetti al servizio già dipendenti dell'azienda cessante, in attuazione di quanto stabilito dal CCNL di riferimento in materia di cessazione di appalto"*.

L'Assessore
Simona De Francisci